

04.05.2025

La nuova classificazione dell'AfD alimenta il dibattito sul divieto

L'Ufficio federale per la protezione della Costituzione dichiara l'intero partito "di estrema destra". SPD e Die Linke sollecitano un intervento rapido. L'Unione si mantiene cauta. Il leader dell'AfD Chrupalla chiede "prove e testimonianze"

DI P. WOLDIN, D. BANSE, R. BREYTON, J. CASPER, A. DINGER, M. LUTZ E U. KRAETZER

A seguito della classificazione dell'intero partito AfD come "di estrema destra" da parte dell'Ufficio federale per la protezione della Costituzione (BfV), i politici dell'SPD e della Sinistra insistono per un rapido procedimento di messa al bando. "È giunto il momento di riprendere in discussione il procedimento di messa al bando dell'AfD nei gruppi parlamentari. Dobbiamo discutere come gestire le precedenti richieste di avvio di una procedura di messa al bando dell'AfD", ha dichiarato Helge Lindh, politico SPD esperto di politica interna, al quotidiano WELT AM SONNTAG. Sono ipotizzabili 'mozioni dei gruppi parlamentari della coalizione o mozioni di gruppo a cui tutti i deputati possono aderire senza vincoli di partito'. Anche il governo federale e il Bundesrat sono invitati ad affrontare la questione. "La procedura di messa al bando deve essere avviata al più presto", ha dichiarato al quotidiano la presidente della Linke Heidi Reichinnek. Il governo federale, il Bundesrat e il Bundestag possono presentare una richiesta in tal senso alla Corte costituzionale federale.

All'interno dell'Unione, tuttavia, si mantiene una posizione cauta. Il portavoce per la politica giuridica del gruppo parlamentare, Günter Krings (CDU), ha dichiarato al quotidiano WELT AM SONNTAG: "Non esiste ancora alcun automatismo per una procedura di messa al bando dell'AfD". La sua introduzione rimane una decisione politica. "E dobbiamo tenere conto del fatto che l'AfD si presenterebbe ancora più fortemente come vittima e potrebbe trarne vantaggio". Nel frattempo, il ministro dell'Interno dell'Assia Roman Poseck (CDU) ha annunciato su "Bild" che saranno effettuati dei controlli: i dipendenti della polizia e dell'amministrazione devono "garantire di difendere in ogni momento il nostro ordinamento liberale e democratico". A sostegno della sua valutazione più severa, l'autorità di sicurezza ha dichiarato: "La concezione etnico-ancestrale del popolo prevalente nel partito non è compatibile con l'ordinamento liberale e democratico". Ciò abbassa la soglia legale per l'uso di mezzi di intelligence contro il partito, come ad esempio i cosiddetti informatori. La base è una perizia di oltre 1000 pagine destinata all'uso interno.

Secondo le informazioni fornite dal quotidiano WELT AM SONNTAG, nella perizia viene citato il deputato dell'AfD Hannes Gnauck, membro del comitato esecutivo federale: "Dobbiamo poter decidere nuovamente chi appartiene a questo popolo e chi no. Essere tedeschi significa molto di più che avere semplicemente un documento di cittadinanza in mano". Un altro esempio è il deputato del Landtag del Brandeburgo Dennis Hohloch, che aveva affermato che il multiculturalismo significa "perdita di tradizioni, perdita di identità, perdita della patria, omicidio, rapina e stupro di gruppo".

Nella perizia sono confluite informazioni classificate come riservate. Questo è il motivo principale per cui il documento completo non è stato ancora pubblicato. Gli esperti vedono con occhio critico questa segretezza: “Questa decisione influenzerà enormemente il dibattito pubblico”, ha affermato il politologo Oliver Lembcke. “Gli attori statali dovranno trovare un equilibrio tra la protezione delle fonti e la trasparenza delle decisioni”. Il costituzionalista Volker Boehme-Neßler ha criticato: “L'Ufficio per la protezione della Costituzione emette un giudizio severo, lo motiva in modo poco plausibile e mantiene segrete le presunte prove a sostegno della sua valutazione”.

L'AfD ha annunciato che si opporrà legalmente alla classificazione più severa. Il co-leader del partito Tino Chrupalla ha chiesto a WELT TV “prove e testimonianze” a sostegno della nuova valutazione. “Non esistono, non ci vengono presentate”, ha affermato. Il “vero scandalo” è “che si possa semplicemente avanzare questa affermazione”. Ha accusato il governo federale uscente di voler “screditare” e “diffamare” il suo partito. Sabato, il Ministero degli Esteri a Berlino si è visto costretto a riconoscere sulla piattaforma online X la valutazione del BfV come “risultato di un'indagine approfondita e indipendente a tutela della nostra Costituzione e dello Stato di diritto”.

In precedenza, il vicepresidente degli Stati Uniti J.D. Vance aveva affermato, riferendosi alla forza dell'AfD nell'est del Paese, che il muro sarebbe stato ricostruito “dall'establishment tedesco”. Il post è stato integrato dal ministro degli Esteri Marco Rubio con: “Questa non è democrazia, è una tirannia mascherata”.

Commento

Coerente, ma non è una soluzione

La classificazione dell'AfD come partito estremista è un invito alla vigilanza, afferma Ulrich Kraetzer

Il momento è sorprendente, ma non la decisione in sé: pochi giorni prima del cambio di governo, l'Ufficio federale per la protezione della Costituzione ha classificato l'intero partito AfD come “movimento di estrema destra accertato”. La seconda forza politica più forte del Bundestag ha quindi ricevuto il sigillo di agire contro l'ordine liberale e democratico. Si tratta di una cesura che dovrebbe indurre alla riflessione tutti coloro che hanno a cuore lo stato della nostra democrazia. Il comunicato dell'Ufficio federale per la protezione della Costituzione ha un tono formalistico. Nelle scarse informazioni fornite al pubblico, l'autorità non fa nomi e cognomi. Quali politici dell'AfD hanno detto cosa? In che modo hanno agito contro l'ordine liberale e democratico? Come cittadini responsabili, vorremmo sapere tutto questo. Ma l'autorità tace, rimandando a fonti dei servizi segreti. Non è quindi possibile rendere pubblica la perizia completa su cui si basa la classificazione.

Questa motivazione è comprensibile, ma non sufficiente. In uno Stato democratico che non si basa su sudditi, ma su cittadini responsabili, un'autorità deve trovare il modo di informare in modo trasparente sui motivi di una misura così grave.

Dal punto di vista dei contenuti, tuttavia, la decisione è logica. L'AfD ha infatti superato da tempo il limite dell'estremismo. Gli esempi sono numerosi. Il membro del comitato esecutivo federale dell'AfD Hannes Gnauck, ad esempio, ha dichiarato: “Essere tedeschi significa molto di più che avere semplicemente un documento di cittadinanza in mano”. Non si potrebbe esprimere in modo più chiaro la concezione etnico-ancestrale del popolo dell'AfD, contraria alla Costituzione. Il deputato dell'AfD al Landtag del Brandeburgo Dennis Hohloch ha affermato che il multiculturalismo non significa solo “perdita di identità” e “perdita della patria”, ma anche “omicidio, omicidio colposo, rapina e stupro di gruppo”. Chi attacca verbalmente in

modo così generalizzato altri gruppi della popolazione non dovrebbe stupirsi se l'Ufficio federale per la protezione della Costituzione attesta ora all'AfD una “continua agitazione contro determinate persone o gruppi di persone”. Da tempo ormai tali dichiarazioni non possono più essere considerate semplici lapsus. L'AfD ha piuttosto integrato le posizioni degli estremisti nella linea del partito. La leader del partito Alice Weidel parla di “uomini armati di coltello” in riferimento agli immigrati e ha fatto proprio il termine bellicoso “remigrazione”. Durante la campagna elettorale, l'AfD del Brandeburgo ha puntato su un video pubblicitario razzista in cui personaggi dall'aspetto malvagio e dalla pelle scura erano messi in scena come se il loro unico scopo nella vita fosse quello di distruggere l'idillio di donne e uomini biondi tedeschi. Alcuni esponenti dell'AfD hanno anche fraternizzato con militanti di estrema destra. A novembre, il procuratore generale federale ha fatto arrestare tre membri dell'AfD perché sospettati di far parte di un gruppo terroristico di estrema destra chiamato “Separatisti sassoni”.

L'Ufficio federale per la protezione della Costituzione ha quindi buoni motivi per classificare l'AfD come partito estremista. Tuttavia, rimane un retrogusto sgradevole. Una democrazia che deve agire contro un partito votato da un elettore su cinque non è in buone condizioni. Cambiare questa situazione non è compito dell'Ufficio federale per la protezione della Costituzione, ma di tutti coloro che hanno a cuore la democrazia.